**12° incontro – l’omicidio – seconda parte**

Abbiamo visto nel precedente incontro i presupposti del primo omicidio

I pensieri neri, i pensieri vittimistici, autocommiserativi

Che sembrano innocui ma sono pericolosissimi

Adesso vedremo la violenza, l’omicidio

E dobbiamo riconoscere che, nella storia, i peggiori dittatori, i peggiori despoti in genere si ritengono vittime

Si sentono dei giustizieri

C’è stato qualcosa, nella loro vita, che hanno letto in maniera nera

Tutti quanti noi abbiamo qualcosa che possiamo metabolizzare male

La violenza è sempre figlia di un senso di ingiustizia

E se anche ci fosse stata veramente un’ingiustizia

C’è sempre da chiedersi dove ci porta questo

E cioè alla distruzione dei rapporti

Coniugi che si odiano, fratelli che non si parlano

E questo per quell’abbattimento che diventa il centro dei loro pensieri

Finché non sapremo sbattere la porta in faccia a quel pensiero nero, a quell’**accovacciato**

Saremo in preda a pensieri rabbiosi e distruttivi

E se anche avessimo ragione non è la violenza la via da seguire

Caino non ascolta il discorso di Dio

E anziché analizzare i propri atti parla al fratello Abele

**Mentre erano in campagna Caino alzò la mano contro il fratello Abele e lo uccise**

Qui c’è la trasformazione del fratello in rivale

Caino trasforma tutto in tragedia

Porta Abele nel suo territorio e alza la **mano** contro il fratello

La **Mano**: Le opere!

Che possono essere intese come servizio, fraternità

Il lavoro è proprio lo spazio della fraternità

E invece diventa luogo della sconfitta dell’altro

Il tema della nostra vita, in sintesi, diventa affermarsi

Le mani, questo strumento meraviglioso, in grado di creare, diventano strumento di morte

Allora il Signore disse a Caino: **Dov’è Abele tuo fratello?**

Come se Dio non sapesse quello che è successo

Ma glielo domanda

**Dalla domanda: perché sei triste**

**Alla domanda: dove sta tuo fratello?**

**È la stessa domanda che Dio ha fatto ad Adamo**

Adamo dove sei?

**Diventa una domanda a noi**

**Dove sono i tuoi fratelli?**

Questa è la vera domanda!

Dov’è mio fratello nei progetti che sto seguendo?

**Non lo so! Risponde Caino**

**Sono forse io custode di mio fratello?**

Analizziamolo questo testo

All’inizio Eva dice che Caino è un dono

Dono di riconciliazione

Poi abbiamo sentito Dio parlare

E questa è la prima parola di Caino: non lo so

Non so niente di mio fratello, so cosa serve a me

**La domanda che Caino fa a Dio è impressionante**

Sono forse io il custode di mio fratello?

**Esiste una sola risposta giusta:**

**Si! Lo sono!**

Tutti abbiamo avuto bisogno di custodi

Ognuno di noi è un custode; ha qualcuno da custodire

Sono forse io il custode di mio fratello?

Questa è la domanda degli assassini

Questo è il brutto del cuore dell’uomo

Gli assassini parlano così: questo è un tuo problema

Ma se non siamo i custodi dei nostri fratelli, cosa siamo?

Siamo degli assassini

Caino, in fondo, rappresenta la descrizione del male, della violenza che alberga nel nostro cuore

Caino, che nasce come dono, diventa negazione della vita

Caino se non è custode è un rivale

Se la vita dell’altro non è una cosa cara per noi, diventa sopprimibile

E veniamo alla risposta di Dio a questa sfrontata domanda di Caino

**Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo**

Il sangue grida dal suolo; il sangue è stato gettato nella polvere

E Dio emette una condanna che, in realtà, è una cura

**Sii maledetto lontano dal suolo che ha aperto la bocca per ricevere il sangue di tuo fratello dalla tua mano**

**Quando lavorerai il suolo, esso non ti darà più i suoi prodotti**

**E ramingo e fuggiasco sarai sulla terra**

E certo se ci si uccide tra fratelli ci potrà essere amore tra gli estranei?

Ma ecco che c’è una sorpresa

Caino dice al Signore: **troppo grande è la mia colpa per ottenere perdono**

Caino comincia a pensare bene di Dio

E il Signore gli disse: **chiunque ucciderà Caino subirà la vendetta sette volte**

Dio difende Caino! La sua vita è preziosa!

Caino è stato maledetto si, ma

C’è una maledizione peggiore per chi uccide Caino

**E il Signore impose un segno a Caino perché nessuno lo colpisse**

In sostanza Dio dice: Caino è mio

Dio non si contraddice, è fedele, Dio non lo molla!

**Ecco: la vita è di Dio**

**Chi la tocca, tocca Lui**

Chi va contro la vita sta andando contro Dio

Questo ci dice il testo che stiamo esaminando

Tutti noi portiamo questo segno

**Tutti, anche se abbiamo seguito la linea del male, restiamo di Dio**